

## Un tempo... risorsa

- Il Sarno, nell'antichità, al pari di altri fiumi, favorì lo sviluppo della civiltà umana per cui fu adorato come un dio;
- nelle sue acque c'erano molti pesci;
- gli abitanti vi lavavano i panni e le persone si facevano il bagno;
- si vedeva il fondo perché quell'acqua era pulitissima.

## Oggi... inquinamento

- È il fiume più inquinato d'Europa e questa situazione mette a rischio quasi un milione di abitanti.
- L'acqua del Sarno non può essere più utilizzata perché provoca danni alla salute.
- Le acque del fiume vengono inquinate anche dagli scarichi degli affluenti.
- Il Progetto di risanamento del fiume Sarno e dell'intero golfo di Napoli è iniziato nel 1973; è una storia che a circa cinquant'anni di distanza non è ancora giunta a conclusione.

## Il nostro aiuto per il Sarno



- Il futuro del fiume Sarno è nelle nostre mani e solo insieme possiamo riuscire a salvarlo.
- Dobbiamo fare la raccolta differenziata, evitare di utilizzare la plastica e non lasciare i rifiuti in natura.
- Possiamo anche spostarci utilizzando mezzi che non inquinano come le biciclette al posto delle automobili.
- Anche lo Stato e le autorità ci dovrebbero aiutare. Potrebbero, ad esempio, ridurre lo scarico degli affluenti e delle industrie nel Sarno, produrre e diffondere l'uso di oggetti biodegradabili.

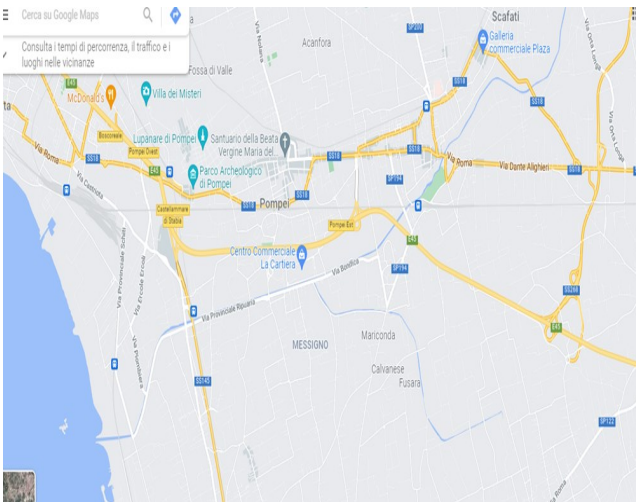
## Il Fiume Sarno

*Una storia che scorre sulle acque*



## Il fiume Sarno

Il Sarno è un fiume della Campania, lungo 24 km. Il fiume ha due affluenti: Cavaiola e Solofrana. Il bacino del Sarno si estende dai monti Picentini fino al Golfo di Napoli e dai monti Lattari fino ai monti di Sarno. Il fiume Sarno percorre 39 comuni nelle province di Salerno, Napoli e Avellino. Sfocia nel mar Tirreno ,golfo di Napoli.



## La Storia

- Scrittori, poeti e storici antichi parlano del fiume per elogiarne la navigabilità, la limpidezza delle acque e le battaglie combattute nei pressi delle sue sponde.
- Lo storico Servio, capì che il nome del fiume Sarno, fu scelto dalla popolazione dei Sarrasti, provenienti dal Peloponneso.
- Le fonti iconografiche più note raffigurano il fiume come un vecchio seminudo con la barba, disteso su un fianco nell'atto di reggere un vaso da cui sgorga acqua , circondato da piante fluviali come canne e papi-ri.
- Virgilio parla degli abitanti delle rive del Sarno nel libro VIII dell' Eneide a proposito della guerra di Turno contro Enea e i Troiani.
- Seneca e Stazio sottolineano gli ozi degli abitanti lungo le sponde del fiume e l'amenità della valle del Sarno.
- Svetonio, nel II secolo d.C., tramanda la leggenda del giovane Epidio Nuncionius, precipitato nel fiume Sarno e ricomparso in forma di divinità con le corna, mito eziologico per spiegare l'iconografia dei fiumi.
- Testimonianze di epoca medievale attestano la presenza, lungo il corso del fiume,

di numerosi mulini . All'inizio del Cinquecen-  
to, il poeta Jacopo Sannazaro ci lascia di  
questo fiume una delle più belle descrizioni  
ascrivibile a un corso d'acqua.

- Nel 79 d.C. la memorabile eruzione del Vesuvio coprendo sotto una spessa coltre, di cenere e lapilli Pompei sommerse il fiume, lo deviò dal letto naturale; dopo qualche tempo riapparve in superficie in dimensioni più contenute.

